



Silva società cooperativa s.r.l.

Via lago di Bolsena, 48 – 58100 Grosseto

Tel 0564 385534

Cell. 331 5264929

Fax 0564 27113

info@silvacoop.com – www.silvacoop.com

PROPOSTE PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE RIVOLTE AI BAMBINI DELLE SCUOLE PRIMARIE E DELL'INFANZIA

1. FORESTE: PATRIMONIO DI BIODIVERSITÀ

Le attività sono basate per i più piccoli su giochi sensoriali, ascolto, esplorazione, raccolta di materiali, ecc. forniscono le prime chiavi di lettura per iniziare a conoscere i nostri boschi, la fauna autoctona che li abita, imparando a distinguerla dalle specie aliene.

La visita di un bosco diventa un'occasione per applicare il metodo partecipativo dell'avvicinamento alla scienza che viene sviluppato attraverso esplorazione, osservazione sul campo, raccolta dati e campioni, ecc. Le uscite possono essere organizzate in un bosco limitrofo alla scuola o in un'altra zona (Bosco di Malavalle, Parco della Maremma, Riserve Naturali). E' possibile inserire nel programma un laboratorio presso il Museo di Storia Naturale di Grosseto

2. ALLA SCOPERTA DEGLI ECOSISTEMI COSTIERI

Visita all'**oasi di san Felice**, un'area protetta di circa 50 ettari di proprietà del *gruppo Allianz*, situata tra Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia e affiliata alla rete delle aree protette del *WWF*.

Attraverso attività sensoriali i bambini possono entrare in contatto con elementi naturali di forme, dimensioni, consistenza, colori e profumi assai diversi.

La presenza di manufatti come il canale di bonifica, le staccionate, pannelli didattici, nidi artificiali di dimensioni e forme diverse rappresentano uno spunto utile per distinguere ciò che è naturale da ciò che non lo è.

Un'aula all'aperto ricavata in una radura sotto le chiome dei pini è il laboratorio nel quale ai bambini vengono forniti gli strumenti per imparare ad osservare e a interpretare i segni lasciati dagli abitanti del bosco.

Particolare rilievo riveste il sistema spiaggia-duna antistante l'oasi che viene indagato a partire dall'esame dei sedimenti che lo compongono per passare poi alla morfologia, alla suddivisione in fasce strutturali cui corrisponde una distribuzione caratteristica sia delle piante (piante pioniere), assai specializzate, che della fauna.

3. BIODIVERSITÀ URBANA

Parlando di biodiversità difficilmente si è portati a pensare che anche il contesto urbano possa presentare caratteristiche favorevoli all'insediamento di specie vegetali e animali. Le attività legate allo sviluppo di questo tema prevedono interventi teorici e pratici da effettuare nel giardino della scuola. L'obiettivo consiste nel valorizzare le specie che compaiono spontaneamente nelle aree urbane. Insieme all'esperto i bambini possono progettare e realizzare interventi per rendere il giardino più vario mettendo ortaggi, piante autoctone (da frutto e da siepe) e rifugi per i piccoli animali. Semplici ma significative azioni per capire cosa sia la biodiversità e per vederla crescere intorno a noi.

4. IL FIUME – LA PALUDE

Gli ecosistemi fluviali e palustri sono molto importanti nel contesto del territorio in cui viviamo ed è, quindi, opportuno imparare a conoscere le loro caratteristiche fisiche, biologiche ed ecologiche. Sono ecosistemi strettamente correlati e soggetti ad una forte dinamicità. Da essi e da una corretta gestione del territorio, dipende la vita di gran parte degli esseri viventi, compreso l'uomo.

Uscite di mezza giornata sul territorio con osservazione e campionamenti possono essere seguite da incontri in classe di approfondimento, con un'attenzione particolare allo studio degli organismi viventi più rappresentativi.

Per quanto riguarda il fiume, è possibile organizzare un'escursione in canoa sul fiume Ombrone.

La Riserva Naturale della Diaccia Botrona, se possibile inserendo anche la visita con il barchino, rappresenta il luogo ideale per comprendere le caratteristiche delle zone umide costiere e osservare una consistente componente della sua biodiversità.

5. IL MARE

Partendo dalle caratteristiche chimico-fisiche si arriva a delinearne l'ambiente marino. Zonizzazione, fondali sabbiosi e fondali rocciosi introducono la descrizione delle diverse biocenosi, le caratteristiche di invertebrati e vertebrati, le diverse catene alimentari; slides e filmati aiutano a comprendere meglio gli argomenti trattati.

Visite di alcuni tratti significativi del nostro litorale (spiaggia delle Marze, Cala Violina) permettono di raccogliere campioni da esaminare e catalogare.

In una seconda fase vengono studiate in maniera più approfondita alcune delle specie più significative del Mediterraneo insieme a quelle esotiche che negli ultimi anni hanno fatto la loro comparsa in seguito ai cambiamenti climatici. Si affrontano le problematiche legate ai danni provocati dall'inquinamento (sversamenti di petrolio, smaltimento di rifiuti tossici, ecc) e allo sfruttamento delle risorse ittiche.

6. L'AFFASCINANTE VITA DEI LICHENI

I licheni possono diventare un valido strumento didattico per approfondire alcune tematiche fondamentali della biologia quali simbiosi, riproduzione sessuata, riproduzione asessuata, classificazione, bioindicazione.

Le attività prevedono l'utilizzo di strumenti per l'osservazione e il riconoscimento come lenti, microscopi, stereoscopi, schede di riconoscimento, preparazione di vetrini, semplici test sulla reattività. Scelta un'area nell'ambito scolastico o in altre zone della città ricche di licheni, si può effettuare un biomonitoraggio ambientale per stabilire la qualità dell'aria.

7. ENERGIE DA CONOSCERE E DA SPERIMENTARE

È un percorso interdisciplinare che ha l'obiettivo di avvicinare a scoprire il rapporto tra efficienza energetica, consumi responsabili e tutela delle risorse. Le attività sono strutturate in modo da illustrare l'importanza dei concetti di efficienza e di risparmio energetico, analizzando i comportamenti corretti e quelli impropri in ambito domestico. Il percorso didattico descrive le fonti rinnovabili e quelle non rinnovabili, e permette di comprendere le implicazioni e le conseguenze del loro impiego, promuovendo così abitudini più responsabili e compatibili.

Gli argomenti trattati saranno sviluppati dall'operatore in aula coinvolgendo i bambini in attività ludiche attraverso l'analisi di parole chiave, racconti, il confronto con la loro esperienza personale e quotidiana nel consumo di energia, l'uso di strumenti e kit didattici quali tavole con immagini, slides, filmati, pannellini solari, forno solare, ecc. Gli interventi in classe, il cui numero è da concordare con l'insegnante, avranno ciascuno la durata di 2 ore.

E' possibile programmare un'uscita di mezza giornata sul territorio per andare a visitare un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

8. NON CHIAMATEMI RIFIUTO

Partendo da una valutazione ampia delle diverse fonti inquinanti, si arriva a focalizzare l'attenzione sul tema dei rifiuti e della loro gestione.

Gli obiettivi che ci poniamo riguardano, in generale, la sensibilizzazione dei bambini alla tutela dell'ambiente che li circonda, l'accrescimento del senso di responsabilità verso il proprio territorio e verso il resto del pianeta, lo stimolo al cambiamento di atteggiamenti e azioni quotidiane volte ad innalzare il livello della qualità della vita.

Obiettivi del modulo formativo:

- stimolare a riflettere in maniera critica sulla sostenibilità delle proprie azioni, attraverso abitudini e gesti quotidiani (separazione dei rifiuti, valorizzazione degli oggetti, riutilizzo di materiali e oggetti...);
- portare a realizzare acquisti intelligenti e ad avere consapevolezza critica al momento degli acquisti;
- potenziare la conoscenza del proprio territorio, attraverso l'interazione con i soggetti che operano nel settore dei servizi di igiene ambientale.
- Farsi portavoce presso le proprie famiglie della necessità di cambiare i nostri stili di vita.

Nei tre incontri in classe previsti dal progetto, le informazioni fornite riguardo alle diverse tipologie di rifiuti e ai diversi sistemi di smaltimento saranno supportate da materiale audiovisivo, articoli di giornali e riviste, racconti, oggetti di uso comune da analizzare, questionari da preparare insieme ai bambini, ecc..

A completamento del percorso didattico si può prevedere un' uscita di mezza giornata sul territorio per visitare un impianto (ci stiamo informando per trovare un impianto adatto allo scopo).

COSTI

I programmi proposti sono condotti dagli esperti che lavorano o collaborano con la cooperativa Silva

Oasi San Felice

Il costo della visita guidata all'Oasi San Felice è a carico del gruppo Allianz, compatibilmente con il budget che la compagnia assicurativa stanziava annualmente per il progetto.

Nel caso in cui la richiesta di visita gratuita non possa essere soddisfatta, il costo per la visita di mezza giornata ammonta a **110,00 euro** mentre la rielaborazione in classe costa **35,00 euro/ora**.

Se ritenuto opportuno, è possibile effettuare una rielaborazione in classe della durata di **2 ore**.

Se la classe decide di rimanere all'oasi anche dopo pranzo, si può prevedere la rielaborazione sul posto nelle prime ore del pomeriggio.

Per poter svolgere al meglio le attività, sarebbe opportuno che le classi venissero *singolarmente*, compatibilmente con i problemi legati ai trasporti e al loro costo che è a carico della scuola. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, possiamo ospitare due classi contemporaneamente affidando a ciascuna una guida.

Le prenotazioni devono essere inviate per fax alla cooperativa Silva (n. fax **0564 - 27113**) compilando l'apposito modulo che può essere scaricato dal sito della cooperativa o richiesto per posta elettronica.

Altre attività

Incontri in classe **euro 35/ora** (comprensivo di materiali e risorse) – durata: 2 ore per ogni incontro.

Il costo della mezza giornata di uscita è di **euro 110**.

Escursione in canoa sull'Ombrone: **euro 10/bambino**